



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Complesso nuragico di S'Arcu 'e Is Forros

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ L'officina fusoria

Nella parte più in forte pendenza dell'agglomerato abitativo (*insula* 1) si accedeva al vano 15 di forma sub-rettangolare (dimensioni 4,74x3,15 m), un'officina, con l'ingresso ricavato da un varco aperto nel grande muro che delimitava esternamente tutti gli ambienti dell'isolato (fig. 1).



Fig. 1 - Planimetria dell'*insula* 1 con i diversi vani che si affacciano al cortile (da FADDA 2012, fig. 53, p. 40).



Fig. 2 - Fornace con lastre di piombo ritrovate in diversi strati correlati alle numerose fasi di lavorazione (da FADDA 2012, fig. 60, p. 46).

Sul lato destro dell'officina si trova un piano sopraelevato in muratura, che occupa tutta la ampiezza del muro perimetrale sul lato Sud-Est, sopra al quale vi sono i resti di quattro forni a fossetta a basso fuoco che fino al IX-VIII sec. a.C. (Età del Ferro) furono usati per la fusione del piombo e per il riciclaggio del metallo delle offerte votive (in genere bronzetti votivi che fissati con piccole colate di piombo su apposite basi, venivano esposti nel recinto sacro del vicino santuario).

Il sistema di fusione era semplice: si scavava una buca di circa mezzo metro di diametro, che veniva foderata di argilla fresca e al cui interno erano posti a strati il combustibile e il minerale, contenuti da una ghiera di pietre. Al minerale e al combustibile si aggiungeva, come scorificante e addensante, della roccia calcarea che, cuocendo, si tramutava in calce viva con il potere di rimuovere le impurità dei minerali adoperati.

L'ultima fase di utilizzo della fornace adibita alla fusione del piombo può essere datata all'Età del Ferro (IX-VIII sec. a.C.) per la presenza di una brocca askoide con ansa decorata da cerchielli e di una ciotola carenata con beccuccio versatoio ascrivibili nel repertorio delle forme ceramiche tipiche del periodo (fig. 3).



Fig. 3 - Anse con decorazioni a cerchielli rinvenute nelle fornaci del vano 15 (da FADDA 2012, fig. 63, p. 48).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

FADDA M.A., *Antichi sardi purificati. Atto secondo*, in *Archeologia Viva*, Firenze gennaio 2011.

FADDA M.A., *2008-2010*, in *Notiziario-Erentias*, Rivista della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro, I, Sassari 2011, p. 415.

FADDA M.A., *Villagrande Strisaili, villaggio santuario S'Arcu 'e Is Forros*, in *L'Ogliastra, archeologia*, Cagliari 2011, pp. 37-45.

FADDA M.A., *Il villaggio santuario di S'Arcu 'e Is Forros*, Sardegna archeologica. Guide e itinerari, 48, Sassari 2012.

FADDA M.A., *S'Arcu 'e Is Forros: Nuragici, Filistei e Fenici fra i monti della Sardegna*, in *Archeologia Viva*, 155, XXXI, Firenze 2012, pp. 46-57.

FADDA M.A., *Il villaggio-santuario di S'Arcu 'e is Forros in Ogliastra. Il più importante centro metallurgico della Sardegna nuragica e i suoi rapporti con l'Etruria mineraria*, in NEGRONI CATACCHIO N. (a cura di) *Paesaggi cerimoniali. Ricerche e scavi (2 voll.)*, Atti dell'XI Incontro di Studi " *Preistoria e Protostoria in Etruria*", pp. 497-514.

FADDA M.A., *Villagrande Strisaili. Il santuario nuragico di S'Arcu 'e Is Forros e le insulae degli artigiani fusori*, in *Nel segno dell'acqua. Santuari e bronzi votivi della Sardegna nuragica*, Sassari 2014, pp. 199-227.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a